

Migranti

La parola *migrante* è attestata già dall'Ottocento nella sua funzione di participio presente del verbo *migrare*, quindi con il significato di 'chi si trasferisce momentaneamente o stabilmente dal suo paese d'origine'. Ha assunto invece un significato più specifico negli ultimi decenni con le nuove grandi ondate migratorie, arrivando a indicare tutti coloro che lasciano il loro paese d'origine e si muovono alla ricerca di migliori condizioni di vita (nel nostro Paese e in molti altri Paesi europei) e ha sostituito progressivamente i più comuni *emigrante* e *immigrato*.

Il Consiglio d'Europa alla fine degli anni Ottanta si era posto il problema della scelta del termine con cui denominare gli "immigrati" che sempre più numerosi stavano arrivando nei paesi della CEE. Le indicazioni furono quelle di utilizzare *immigrato* e *straniero*, ma nonostante queste indicazioni, la lingua usata ha seguito percorsi diversi e decisamente più variegati. Molto diffuse sono rimaste anche le forme del participio presente *immigrante*, *emigrante* e *migrante* che, proprio per il modo e tempo verbale, svolgono la funzione di indicare lo svolgersi dell'azione e quindi la transitorietà dello *status* di chi viene così denominato.

Nell'archivio *on-line* di «Repubblica» si rintracciano articoli del 1987 in cui si parla dei "diritti del *migrante*". L'archivio *on-line* del «Corriere della Sera» parte dal 1992 e, a questa data, si trovano ormai molte attestazioni.

Rispetto a *migrante*, il termine *emigrante* pone l'accento sull'abbandono del proprio paese d'origine dal quale appunto si 'esce' (composto con il prefisso *ex* 'via da') per necessità e mantenendo un senso profondo di sradicamento su cui proprio quel prefisso *ex* sembra insistere. *Migrante* sembra invece adattarsi meglio alla condizione maggiormente diffusa oggi di chi transita da un paese all'altro alla ricerca di una stabilizzazione.

Per saperne di più vai al pezzo su <http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/domande-risposte/migranti-respingimenti> a cura di Raffaella Setti